

## **Ipo doBank, via libera da Consob**

### **Coinvolti Legance, Clifford Chance, Linklaters, Tremonti Romagnoli Piccardi ed Ey**

La società doBank ha comunicato che la Consob ha approvato il documento di registrazione, la nota informativa sugli strumenti finanziari e la nota di sintesi, relativi all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della società sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Nell'ambito della quotazione, gli studi incaricati sono Legance e Clifford Chance in qualità di advisor legali per la società e per l'azionista venditore (Avio), mentre Linklaters ha assistito i coordinatori dell'offerta in qualità di advisor legale.

Il team di Legance che ha gestito l'operazione è stato coordinato dal partner Filippo Troisi e dal senior counsel Marzio Ciani, coadiuvati dal senior associate Andrea Sorace e dagli associate Nicolò Antonio Miglio e Marta Negro e, per gli aspetti regolamentari, dal senior counsel Marco Penna.

Il team di Clifford Chance è stato guidato dai soci Filippo Emanuele e Alberta Figari, affiancati dal counsel Laura Scaglioni e dall'associate Jonathan Astbury.

Linklaters ha agito con un team guidato da Claudia Parzani e composto da Cheri De Luca, Ugo Orsini, Francesca Cirillo e Matteo Pozzi.

Gli aspetti fiscali dell'operazione per conto di doBank sono stati curati da Tremonti Romagnoli Piccardi, con un team composto da Marcello Valenti, Marco Emma e Matteo Porqueddu.

La società incaricata della revisione legale dei conti della società è Ey.

Citigroup, Jp Morgan e Unicredit Corporate & Investment Banking agiscono in qualità di joint global coordinator e joint bookrunner e Banca Akros agisce in qualità di co-lead manager.

UniCredit Corporate & Investment Banking agisce anche in qualità di sponsor e Citigroup anche in qualità di stabilizzatore. Rothschild agisce in qualità di advisor finanziario della società e dell'azionista venditore.

L'offerta, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle azioni sul Mta, ha a oggetto un massimo di 28,5 milioni di azioni, che rappresentano il 35,63% del capitale sociale dell'emittente, ovvero un massimo di 34,7 milioni di azioni, che rappresentano il 43,38% del capitale sociale, in caso di integrale esercizio della facoltà di Avio, di aumentare il quantitativo di azioni oggetto dell'offerta, in considerazione delle adesioni pervenute.